

«È OFFENSIVO». EBREI ORTODOSSI BOICOTTANO UN FILM SULL'AEREO

Un gruppo di ebrei ultraortodossi, in volo da Zurigo a Tel Aviv su un aereo della El Al, ha bloccato la proiezione del nuovo film con l'attore Ben Affleck «Changing Lanes», ritenuto offensivo delle loro tradizioni. Per protesta hanno oscurato lo schermo cinematografico con una coperta, urlando contro i passeggeri che volevano continuare a vedere la pellicola e insultando l'equipaggio che si era rifiutato di interrompere la proiezione. Il film, un thriller che racconta le vicende di un avvocato e di un uomo d'affari coinvolti in un incidente d'auto, in un primo tempo era stato selezionato per la prossima Mostra di Venezia.

GUZZANTI SABINA, EDIZIONE STRAORDINARIA: PER CARITÀ (NON) ABBASSIAMO I TONI

Mirella Caveggia

Procede con un po' di circospezione, l'ormai frusto «mi consenta» non lo dice; ma quando berlusconeggia, Sabina Guzzanti fa ancora molto ridere. Anche se sta zitta, immobile, a sguardo fisso e denti stretti. Nel nuovo spettacolo Giurididirelavarietà l'intrepida della satira esordisce appunto nel doppiopetto azzurro del suo personaggio più centrato. Intreccia sgrammaticature, smentisce categoricamente quello che ha appena sentenziato (ma «non sono un dittatore» resta confermato); e in omaggio ai toni abbassati («Che senso ha darmi addosso? tanto nessuno di qui mi toglie») offre in dono all'opposizione povera di leader due tesori del suo scrigno: Tremonti e Confalonieri. Il pubblico delle Serre di Grugliasco si è seduto anche sui rami degli alberi per vederla da vicino. Ed è giusto, perché senza lo schermo, che è appunto uno schermo, lei appare ancora più spontanea e disinvolt-

ta nel dispensare la versatilità e il talento che mette a disposizione del testo da lei scritto con Curzio Maltese: un monologo dal titolo senza respiro, nuovo di zecca, aggiornato e accompagnato dalle musiche del Premio Oscar Nicola Piovani. Tre ore di malignità, di allegria, di trattamento liberatorio contro un silenzio che strilla per osservare con un filo di cinismo l'isteria del costume, della società, della politica. Quest'ultima è la fascia meno protetta dai suoi aculei. Sul nastro di partenza, l'inno del Paese ormai accolto con indulgenza, anche se «stringiamci a coorte», «calpesti e derisi» non è granché, si poteva far di meglio. Si era sparsa la voce, insomma Sabina, che il testo l'avesse scritto Trapattani. Se la destra è bersagliata, si becca le sue anche la sinistra, «soprattutto brava a far l'opposizione a se stessa», che non si capisce perché - qui è D'Alema che ragiona scuotendo il

capo - dovrebbe essere afflitta da questa ossessione estremista di voler cambiare le cose. «Ma perché mai un leader di sinistra dovrebbe essere a capo di uno schieramento di sinistra? È da maleducati, la gente non capirebbe. Una sinistra moderna deve essere flessibile, sinuosa, ragionevole, in compagnia. Vestita in modo appariscente, educato. In coma, ma vigile. Per questo hanno messo Fassino». E sempre dando forma verbale e gestuale a quello che le passa per la testa, Sabina Guzzanti condensa la profusione di irriverenze in un racconto pieno di rivoletti che attinge ai settori vitali della società. Spuntano anche i giovani precotti e le forze attive della società, gli intellettuali delle rubriche fisse che non sanno niente, ma scrivono quello che sanno gli altri: Non manca l'aceno ai dieci anni di urla di Sgarbi e alle profondità di pensiero di soloni, ringongionati a furia di trattare il

pubblico come imbecille e fra poco destinati alle telepromozioni. Ma siccome gli accenti devono essere più dimessi, la nostra commentatrice si impone di cercare il positivo dappertutto, anche nell'informazione e fra i giornalisti super partes. Risate e battimani. Tutta da godere è l'edizione straordinaria condotta dal direttore di Canale 5, in vestaglia e a casa sua, per informare i telespettatori di un gesto terroristico che ha danneggiato con una rigaccia la carrozzeria della sua nuova auto. Nei commenti che seguono, Lucia Annunziata sospetta Al Qaeda, Carlo Rossella insegue la pista del no global e degli immigrati, il Presidente del Consiglio intuisce la mano di Cofferati. L'epilogo lo nascondiamo. C'è persino il bello della guerra. Lo sanno le donne afgane che hanno tolto il burka. «Se l'hanno rimesso, pazienza; un po' d'aria l'hanno presa».

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

in scena
teatro | cinema | tv | musica

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Segue dalla prima

Raidue offre fiction, fiction, fiction e qualche film (*E.R. medici in prima linea*, *Lui e lei*, *Motocycle cop*, *Nel segno del giallo*). Raitre resta fedelissima a un palinsesto per aficionados. Su Mediaset va ancora meglio: si annuncia l'arrivo di Joan Collins (ma a Natale) nella serie *Sentieri* di Retequattro, quattro dicasi quattro nuove letterine per Gerry Scotti e soprattutto Miguel Bosé protagonista dell'*Operazione Trionfo* (sempre Retequattro). E queste - chi si accontenta gode - sono le perle che la tv sta già incominciando a promuovere. Brutte notizie invece per chi attendeva il *Grande Fratello* atto terzo: tutto rimandato alla prossima primavera. Non ci saranno neppure Paolo Limiti né Paolo Bonolis e persino Raffaella Carrà è a riposo...

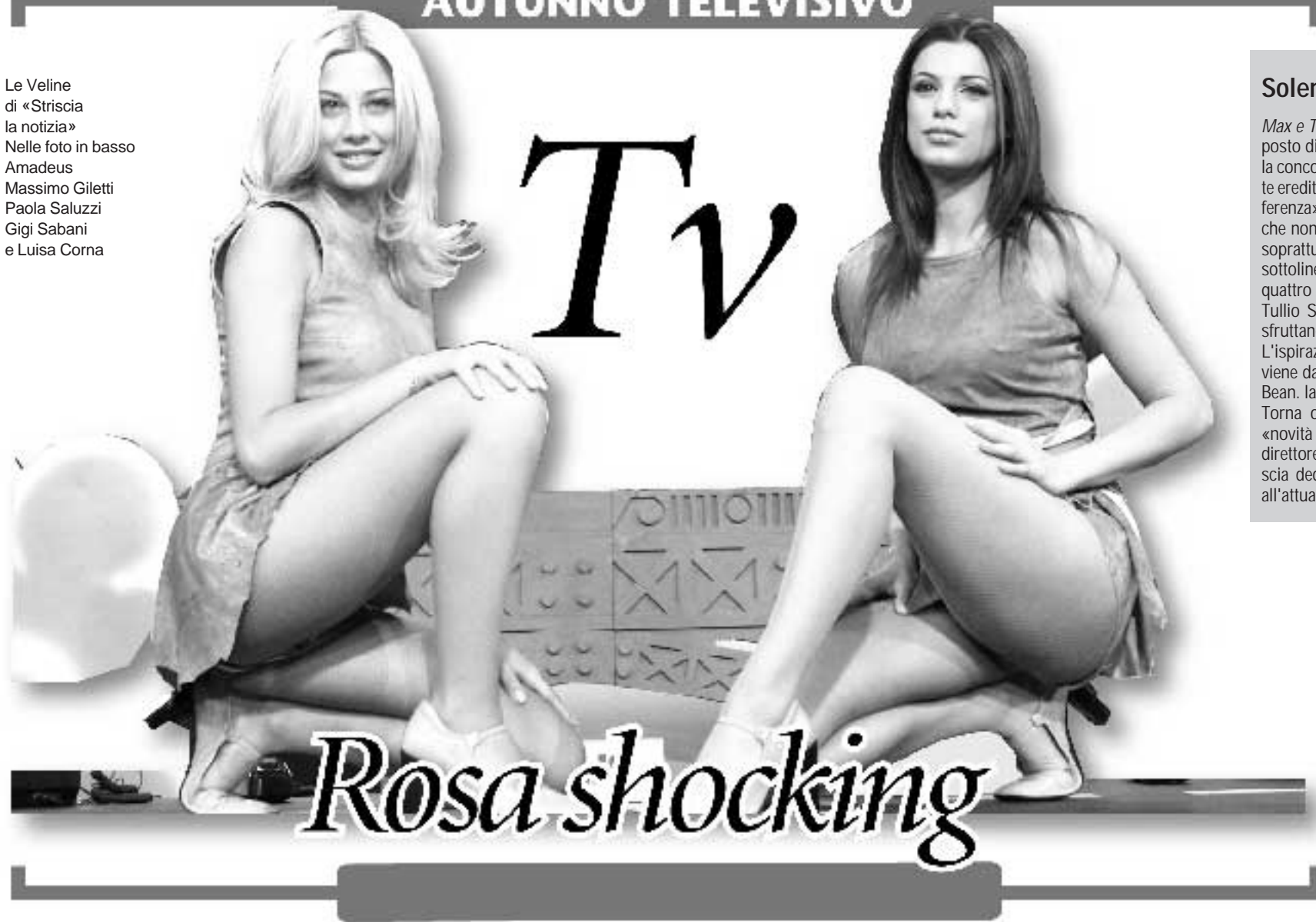
SCIUSCIA, CHE MINIERA D'ORO

Il listino prezzi degli spot è, solitamente, la mappa più fedele per capire cosa ci attende davvero nel nostro zapping futuro. Con il mercato non si sgarrà: poiché le trasmissioni ormai sono soprattutto merce da vendere ai pubblicitari, a loro viene lasciata la prima scelta se puntare su Amadeus o su... Michele Santoro. Sì, perché par condicio o no, polemiche o no, per i pubblicitari *Sciuscià* è e resta una piccola miniera d'oro, con ascolti di rete che improvvisamente balzano all'insù. E allora, navigando sul web, capita di scoprire che nel listino programmi della Sipra (la società di marketing della Rai) il martedì alle 22,45 su Raidue, dal 17 settembre, è segnalato ancora *Sciuscià*. Se poi volete conoscere il costo per uno spot, ah, ah, casca l'asino: nell'elenco delle trasmissioni quella di Michele Santoro non c'è più (a dire il vero neppure Chiambretti, il cui ritorno è altrimenti annunciato per il 26 settembre), ma la Sipra si rintana in un vago «costo seconda serata» di Raidue. La cronaca invece racconta che per Santoro e la sua squadra, fino ad oggi, il Consiglio d'amministrazione ha preferito non trovare collocazione... Ma perché bruciarsi anche un possibile acquirente di spazi pubblicitari?

ZAPPING-MANIA

Tornati dalle vacanze agostane, ci attende un bel tuffo nel passato. La giornata di Raiuno, televisione ammiraglia, comincerà come sempre con *Unomattina* (al cui interno non mancherà *Tuttobenessere*, da tener d'occhio soprattutto per gli ospiti a sorpresa, a partire da Piero Vigorelli), anche quest'anno condotto da Luca Giurato insieme a una nuova partner, Roberta Capua. Si passa alla *Prova del cuoco* di Antonella Clerici, che conquista spazi e «cancella» dal palinsesto il telefilm *La signora in giallo*. Non è una buona notizia. Finalmente - novita! - ci ritroveremo a *Casa Raiuno*, ovvero a salutare il ritorno di Massimo Giletti (giornalista convertito alla pubblicità dove fa finta di fare il giornalista), sganciato dalla sua «guida» di sempre, il «Comitato» Michele Guardì. Il bel Massimo prende il posto di Paolo Limiti e del suo *Ci vediamo in tv*, che ha chiuso i battenti nonostante nell'ultima edizione avesse rispolverato tutto il repertorio più che della nostalgia, «nostalgico». Dopo Giletti, Cucuzza. *La vita in diretta* ormai è un cult della tv (soprattutto di *Blob*), ma quest'anno il bel Michele si stringe, deve restituire la fascia preserale a Amadeus. Fatto fuori dalla porta con grandissimo clamore, Amadeus è infatti stato fatto rientrare dalla finestra sotto il solleone per sperimentare quale deve

Le Veline di «Striscia la notizia»
Nelle foto in basso Amadeus Massimo Giletti Paola Saluzzi Gigi Sabani e Luisa Corna



Rosa shocking

Chiambretti ci sarà

«Terremo conto dell'attualità e dei cambiamenti, compresa la nuova Raidue di Marano. Anzi, ho sotto la giacca un dizionario di bergamasco che potrei utilizzare in trasmissione per eventuali puntualizzazioni di lingua». Nella televisione «leghista» Piero Chiambretti è pronto alla partenza, con una serata in meno e il budget ridotto, meno ragazze (le vuole somiglianti a Nicole Kidman, e - visti i provini - ci sarà una nutrita rappresentanza di ragazze dell'Europa dell'Est), niente Renato Balestra («promosso» a *Domenica in*) né Alfonso Signorini (dirottato verso Mediaset). Il regista Gianni Boncompagni ha invece allestito un nuovo studio e una nuova scenografia: «Necessitiamo di novità - dice Chiambretti - e le troveremo».

Giletti, Amadeus, Saluzzi Sabani, Corna, Baudo Poi campioni di barzellette e Veline in quantità bibliche: ecco il piccolo schermo della prossima stagione... Chiambretti, Guzzanti e Solenghi-Lopez, salvateci voi



essere il «format» più gradito agli italiani in attesa del Tg1: *Azzardo*, andato in onda a luglio, o *L'eredità*, proposto ad agosto? A fargli aperta concorrenza su Canale 5, come «traino» per il tg, resta inamovibile Gerry Scotti, che in estate - ma sono repliche - sta perdendo un po' di appeal con il suo *Il Millionario* (in euro). Il citato Guardì resta saldamente ancorato a Raidue con i *Fatti vostri*, dove Paola Saluzzi (ex *Unomattina*) è la new entry accanto a Gigi Sabani e Stefania Orlando. La seconda rete non molla neppure *L'Italia sul 2* (ribattezzato dall'Osservatorio ds sull'informazione *Forza Italia sul 2*,

per l'omogenea carrellata di ospiti che sta proponendo), trasmissione nata per dar voce al «federalismo televisivo» di cui si fa portabandiera il leghista Antonio Marano, ad affiancare il bel Tiberio Timperi a *Mattina in famiglia* e *Mezzogiorno in famiglia* arriva invece Adriana Volpe. Simona Ventura, invece, resta alla guida del domenicale *Quelli vostri*, dove il calcio (e a *Quelli che il lunedì*, dove entra in squadra Marco Mazzocchi). A proposito di *Domenica (In)*, Rai1 sta trattando con il cardinale Ersilio Tonini una partecipazione al salotto di Mara Venier che sarà

subordinata ad alcune condizioni, di cui monsignor Tonini discuterà con gli autori in un incontro previsto a fine agosto. Lo spazio, in cui Tonini sarebbe chiamato a rispondere a domande sull'argomento caldo della settimana potrebbe per esempio andare in onda subito prima o dopo l'appuntamento con il tg delle 17. Qualche novità, intanto, su Canale 5, che preme l'acceleratore sul gossip: si annuncia un mezzogiorno di pettegolezzi affidato probabilmente a Silvana Giacobini (direttrice di *Chi*) o Alfonso Signorini (*Panorama*). In arrivo su Italia 1 anche una fusione tra *Matricole* e *Meteore*,

mentre Silvia Toffanin, ex Letterina nonché fidanzata di Pier Silvio Berlusconi, condurrà su Canale 5 *Nonsofomoda*. P.S.: il rimescolio di conduttori da una rete Rai all'altra che non cambiano il gusto d'insieme. Si annunciano soprattutto una tv di «belli», di chiacchiere, di pettegolezzi... Ma tanti anni fa non aveva fatto la stessa scelta anche Retequattro (che selezionava tra i «belli» persino i conduttori di tg, Timperi compreso), con la fallimentare idea di una «tv rosa», per casalinghe? Ci riprovano tutti, evidentemente è il target di acquirenti migliore. E Giletti dichiara che la sua sarà «una televisione attenta agli interessi delle casalinghe».

LUSTRINI & TELEFILM

Veniamo alla soirée: fiction, fiction e ancora fiction. Una vera contraddizione. Tutte le tv, Rai e Mediaset, infatti, hanno drasticamente tagliato i budget di produzio-

è una vera vocazione al telefilm, ma nulla di nuovo e tanto d'acquisto. Raitre propone, al giovedì sera, *La squadra*. Ma anche questa è storia vecchia. Annunciata da *Striscia* su Canale 5 e dal duo Solenghi-Lopez su Raiuno, i varietà sono il «piatto forte». Pippo Baudo è la novità della sera: quest'autunno si festeggia il suo ritorno su Raiuno, prima serata al martedì. È annunciato con il programma *Novento*, lo stesso che faceva per Raitre, e questa è una buona notizia: tra intrattenimento e storia, tra curiosità e memoria, Baudo aveva trovato una chiave leggera per affrontare temi difficili o scottanti. Il rischio è il contagio del lustrini di Raiuno, che possono stravolgere la formula spartana con cui Baudo aveva, per l'ennesima volta, ritrovato il successo. Altra novità (!!!) al giovedì sera: arriva Luisa Corna con *Si, si, è proprio lui*. È il concorsore per imitatori che la Rai sta lanciando ormai da mesi, chiamando a raccolta tutte le vanità sopite negli italiani borghesi. Per restare sul varietà, Raidue alle 20, mentre vanno in onda i tg 1 e 5, propone *Sanremo* è *Sanremo*: da venerdì 27 settembre *Destinazione Sanremo* è anche il programma di prima serata a doppia conduzione Baudo-Claudio Cecchetto. Il fiore all'occhiello della stagione Rai è ovviamente la Lotteria Italia (sabato più domenica), condotta quest'anno da Gianni Morandi che avrà al suo fianco Lorella Cuccarini. Una serie di conferme a Canale 5: Maria De Filippi resta al timone di *C'è posta per te*, e Antonio Ricci continua a produrre *Paperissima*, con Natalia Estrada nuova partner di Teo Teocoli.

I RAGAZZI TERRIBILI

I due «ragazzi terribili» sono annunciati (sempre fonte Sipra) da fine settembre in seconda serata, ma con concorrenza al minimo: una staffetta tra Piero Chiambretti su Raidue al mercoledì e al giovedì alle 22,45 e Corrado Guzzanti su Raitre, gli altri giorni (lunedì, martedì, mercoledì e venerdì). Mentre l'incognita Fazio prosegue. Chi cerca un'alternativa a *Porta a Porta*, se questa programmazione regge fino al via, può tirare il fiato. Con una «mappa» personalizzata anche quest'autunno il corso di sopravvivenza tv può riuscire. Non l'abbiamo ancora detto, ma era scontato: Bruno Vespa, dal 23 settembre, sarà di nuovo padrone delle seconde serate di Raiuno.

Silvia Garambois

Il fantasma «Sciuscià»: par condicio o no per i pubblicitari Santoro rimane una miniera d'oro E dunque il giallo continua...

Fiction su tutti canali: ma a parte «Napoleon» e «Padri» poco o niente di nuovo... Intanto, Domenica In vorrebbe scritturare il cardinale Tonini